

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 20 ottobre 2015, n. 555

POR FESR Lazio 2007-2013. "Asse I – Attività 3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI". Fondo capitale di rischio. Approvazione del Nuovo Statuto del Fondo Capitale di Rischio POR FESR I.3 Lazio 2007/2013 in conformità al Regolamento generale di Esenzione (UE) n. 651/2014.

Oggetto: POR FESR Lazio 2007-2013. “Asse I – Attività 3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI”. Fondo capitale di rischio. Approvazione del Nuovo Statuto del Fondo Capitale di Rischio POR FESR I.3 Lazio 2007/2013 in conformità al Regolamento generale di Esenzione (UE) n. 651/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale allo Sviluppo Economico e alle Attività Produttive,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 concernente: “Legge di Stabilità regionale 2015”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, relativamente ai Programmi operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007 e successive modifiche;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha notificato alla Commissione europea il regime di aiuto previsto dall’attività I.3 del POR-FESR Lazio 2007-2013, identificando tale regime come Aiuto di Stato N. 722/2009 – Italia (Regione Lazio) – Regime di aiuto a favore del capitale di rischio (Fondo di capitale di rischio POR I.3 Lazio);

CONSIDERATO che la Commissione europea con Decisione C(2010) 6068 dell’1/9/2010 ha stabilito che:

- il regime definito dall’Aiuto di Stato N. 722/2009 è compatibile con il mercato comune ai sensi dell’art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE;

- la base giuridica è lo Statuto del fondo di capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio 2007-13;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 29/10/2010 “POR-FESR Lazio 2007-2013. Approvazione dello Statuto del "Fondo Capitale di Rischio". Modifica D.G.R. 611/2008 come modificata dalla DGR 644/2009. Riapprovazione integrale dell'Allegato 3) "Asse I Attività 3 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 29/04/2011 “Modifica allegato A della D.G.R. 485 del 29 ottobre 2010 - POR FESR Lazio 2007-2013 e dei provvedimenti conseguenti” con cui è stato incrementato l’ammontare da Euro 1,5 milioni ad Euro 2,5 milioni l’ammontare massimo complessivo del singolo intervento del Fondo POR I.3 a seguito della decisione SA 32525 (2011/N) della DG Concorrenza della Commissione Europea;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 602 del 14/12/2012 “POR FESR Lazio 2007-2013. Modifica allegato 3) della D.G.R. 485/2009 “Asse I Attività 3 – Sviluppo dell’impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI – Aumento della dotazione finanziaria del Fondo di capitale di rischio per un importo pari a Euro 4.000.000,00” con cui è stata autorizzata l’Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013 ad incrementare di Euro 4 milioni l’ammontare del Fondo POR I.3, la cui dotazione complessiva è così passata da Euro 20 milioni ad Euro 24 milioni;

CONSIDERATO che con la DGR 485/2010 e ss.mm. e ii. la Giunta regionale nell’approvare le modalità attuative per l’attività I.3, tra l’altro, individuava FILAS S.p.A. quale Organismo intermedio ai sensi dell’art.59 del Reg.(CE) n.1083/2006 per la gestione di una parte dei compiti dell’Autorità di Gestione e approvava lo “Statuto del fondo di capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio 2007-13 di cui alla Decisione della Commissione europea n. C(2010) 6068 dell’ 1 settembre 2010;

CONSIDERATO che le seguenti Determinazioni hanno regolato il rapporto tra la Regione Lazio e FILAS S.p.a. per lo svolgimento dell’attività di gestione del fondo in argomento:

- n. B5573 dell’8 novembre 2010 di approvazione dello schema di Convenzione poi stipulata in data 25/11/2010 al Reg. cron. n. 13551 del 13/12/2010;
- n. G01210 del 28 ottobre 2013 di approvazione dello schema di atto aggiuntivo poi stipulato in data 5/11/2013 al Reg. cron. n. 16780 del 7/11/2013;
- n. G16319 del 17 novembre 2014 di approvazione dello schema di un secondo atto aggiuntivo poi stipulato in data 03/12/2014 al Reg. cron. n. 17666 del 17/12/2014;

VISTO l’Avviso pubblico “Fondo di capitale di rischio del POR FESR Lazio 2007-2013 Attività I.3 gestito da FILA.S. S.p.A.”, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 5 del 7 febbraio 2011 (parte terza), volto a raccogliere le richieste di intervento sul Fondo POR I.3 da parte di PMI, costituite o costituenti, localizzate o che intendono localizzarsi nella Regione Lazio, scaduto in data 15 maggio 2015;

VISTO l’Avviso pubblico “Manifestazione di interesse a coinvestire con il fondo di capitale di rischio POR FESR Lazio 2007-2013 attività I.3 gestito da FILA.S. S.p.A.”, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 5 del 7 febbraio 2011 (parte terza), volto a raccogliere manifestazioni di interesse non vincolanti da parte dei potenziali

COINVESTITORI al fine di costituire un apposito elenco ufficiale dei COINVESTITORI autorizzati ad operare insieme al Fondo POR I.3, come previsto dall'art. 2.1 dello Statuto, scaduto il 30 settembre 2015;

TENUTO CONTO che con atto del Notaio Dott. Marco Forcella stipulato con repertorio n. 18354 in data 29 ottobre 2014 FI.LA.S. S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Sviluppo Lazio S.p.A., oggi denominata Lazio Innova S.p.A., con efficacia dal 1 novembre 2014 e, ai sensi dell'art. 2504 bis del codice civile, Lazio Innova S.p.A., dalla data di efficacia richiamata, ha assunto i diritti e gli obblighi della FI.LA.S. S.p.A., proseguendo in tutti i rapporti, attivi e passivi, anteriori alla data stessa;

CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione (ADG) con nota prot. n. 262907 del 14/05/2015 (rettificata con nota prot. n. 276030 del 20/05/2015) ha prospettato all'Area Normativa Europea della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio l'opportunità di chiedere alla Commissione europea una proroga della validità del regime di aiuto e quindi dello Statuto che regola il fondo in argomento per consentire l'ottimizzazione delle risorse ancora non utilizzate per investimenti;

E CHE di conseguenza, è stata avviata una procedura di prenotifica;

CONSIDERATO, altresì, che, a seguito dell'incontro tra l'ADG ed i servizi della Commissione tenutosi il 15 luglio 2015, la DG Concorrenza con nota COMP/H2/MB/as/2015/070419 del 16 luglio 2015 ha confermato la necessità che la Regione Lazio adegui il regime di aiuti alle nuove disposizioni del Regolamento Generale di Esenzione UE n. 651/2014 in particolare nei seguenti aspetti:

- corretta individuazione delle società eleggibili;
- conferma della selezione del management del fondo sulla base di una procedura aperta e non discriminatoria, revisione del sistema di ripartizione asimmetrica dei rischi e dei profitti garantito agli investitori privati mediante l'introduzione di un processo di selezione competitiva degli stessi e di adeguati limiti alle coperture dei rischi (prima perdita sostenuta dall'investitore pubblico limitata al 25% dell'importo totale dell'investimento);
- valutazione dell'eliminazione della possibilità di investire attraverso strumenti di debito;
- rispetto delle condizioni di indipendenza per l'investitore privato;
- rispetto delle condizioni relative al cumulo degli aiuti;
- rispetto delle ulteriori condizioni generali e degli obblighi previsti dagli articoli 9 ("Pubblicazione e informazione") e 11 ("Relazioni") del predetto Regolamento di esenzione;
- rispetto dell'obbligo di adottare, per gli aiuti concessi a partire dal 1° gennaio 2015, le opportune misure di adeguamento della vecchia disciplina alle nuove disposizioni previste dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";

CONSIDERATO che l'ADG ha inviato, con nota prot. 418018 del 30/07/2015, una bozza tecnica del Nuovo Statuto alla Commissione, da applicarsi alle nuove operazioni di investimento del Fondo, per un parere preliminare che recepiva i citati indirizzi;

CONSIDERATO che con nota COMP/H2/MB/as/2015/093992 del 25/09/2015 la DG Concorrenza della Commissione, nell'esprimere un parere preliminare sulla bozza tecnica del Nuovo

Statuto, ha concluso che la misura, come modificata, rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Generale di Esenzione UE n. 651/2014;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare il "Nuovo Statuto del Fondo POR FESR 2007-2013 attività I.3- Fondo Capitale di Rischio" redatto in conformità al Regolamento generale di Esenzione (UE) n. 651/2014, che si applicherà alle operazioni attivate dal Fondo dal 1° gennaio 2015, allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Fondo Capitale di Rischio, attivato con le risorse del POR FESR 2007-2013 attività I.3, conserva comunque la sua unicità finanziaria e che le operazioni deliberate prima del 1° gennaio 2015 saranno gestite in continuità con le nuove e saranno disciplinate dalle disposizioni del Nuovo Statuto se più favorevoli;

TENUTO conto che la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive svolgerà tutte le attività finalizzate all'attuazione del presente atto, ivi compresa la modifica della convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova SpA per la gestione del fondo e la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la ricerca di coinvestitori e dell'Avviso Pubblico volto a raccogliere le richieste di intervento sul Fondo POR FESR 2007-2013 attività I.3, fatta salva l'eventuale priorità cronologica delle domande già pervenute ed in attesa di deliberazione;

TENUTO CONTO, altresì, che la Direzione citata procederà alla Comunicazione formale alla DG Concorrenza della Commissione Europea secondo quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

In conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il "Nuovo Statuto del Fondo POR FESR 2007-2013 attività I.3- Fondo Capitale di Rischio" redatto in conformità al Regolamento generale di Esenzione (UE) n. 651/2014, che si applicherà alle operazioni attivate dal Fondo dal 1° gennaio 2015, allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive svolgerà tutte le attività finalizzate all'attuazione del presente atto, ivi compresa la modifica della convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova SpA per la gestione del fondo e la pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la ricerca di coinvestitori e dell'Avviso Pubblico volto a raccogliere le richieste di intervento sul Fondo POR FESR 2007-2013 attività I.3, fatta salva l'eventuale priorità cronologica delle domande già pervenute ed in attesa di deliberazione.

La Direzione citata procederà alla Comunicazione formale alla DG Concorrenza della Commissione Europea secondo quanto previsto dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti www.regione.lazio.it, www.lazioinnova.it e <http://www.porfesr.lazio.it>.